

Stuttgarter Friedenspreis der AnStifter 2013 – Dank von Enio Mancini

Signor Peter Grohmann, Presidente degli AnStifter
Signor Fritz Mielert, Direttore Generale degli AnStifter
Signore e Signori tutti, degli “ Die AnStifter” di Stoccarda

Sono profondamente onorato di ricevere il “PREMIO DELLA PACE STOCCARDA 2013”, che avete voluto assegnare a me ed all’amico fraterno Enrico Pieri. Sono dispiaciuto per non essere, oggi, 10 novembre 2013, fra di Voi, per ringraziarVi uno ad uno, ma motivi di salute non mi hanno permesso di affrontare un così lungo viaggio.

Sono sicuro, però, di essere ben rappresentato non solo alla folta delegazione di miei concittadini di Sant’Anna di Stazzema, che avete, gentilmente, voluto ospitare, ma a titolo strettamente personale, da Frau Maren Westermann, alla quale ed alla sua famiglia, da più di tre lustri, mi legano sentimenti di profonda e sincera amicizia. Con Maren e suo marito Horst, condividiamo l’appartenenza all’Associazione italo-tedesca “ Amici dell’organo della Pace di Sant’Anna”.

Il riconoscimento che mi avete gentilmente voluto assegnare, va, forse al di là dei miei meriti specifici, ma tuttavia, il mio impegno, specialmente dal 1991, quando fu aperto il Museo di Sant’Anna di Stazzema. E ne divenni, fino al 2005, il responsabile, è stato rivolto alla conservazione ed alla diffusione della Memoria storica, all’esaltazione dei Valori di Libertà e di Pace e per la ricerca di Verità e Giustizia. Sembra anacronistico che per avere Verità e Giustizia, noi di Sant’Anna, si sia dovuto attendere più di 60 anni.

Sembra ancor più anacronistico che le conclusioni del processo celebrato in Italia, dal 2005 al 2007, nei suoi tre gradi di giudizio, che vide, finalmente, la condanna all’ergastolo di dieci criminali nazisti, siano state disattese in Germania, proprio nella Vostra città di Stoccarda, malgrado l’impegno del nostro Avvocato Gabriele Heinecke e dello storico Carlo Gentile, dell’Università di Colonia.

Le conclusioni di questo Tribunale ci hanno, fortemente, deluso ed amareggiato, ma, per fortuna, ci siete anche Voi, carissimi amici, che rappresentate la Germania che preferiamo, come la rappresentò il giovane soldato tedesco che il 12 agosto 1944, sparando in aria, salvò la vita a me ed ai miei familiari.

Per avere Giustizia, anche in Germania, sembra, secondo quanto ci informa l’Avvocato Heinecke, che si apra ancora una flebile possibilità. IO CI SPERO, CI VOGLIO ANCORA SPERARE ed è per questo

Che intendo devolvere la parte economica del Premio ai fini di Verità e Giustizia. Grazie amici tedeschi per quanto avete fatto e per quanto ancora potrete fare nei confronti dell’opinione pubblica del Vostro Paese.

Un abbraccio a tutti Voi

Enio Mancini
Parco Nazionale della Pace di Sant’Anna di Stazzema